



Regione Lombardia

DECRETO N. 3763

Del 02/05/2016

Identificativo Atto n. 317

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

ESTINZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ED ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 211 DEL D.LGS. 152/06 PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER PIROGASSIFICAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI DA UBICARSI IN COMUNE DI CASARILE (MI) – VIA PUCCINI 74. RICHIEDENTE: IDEA VERDE DI TACCHI RICCARDO.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale”;
- la d.g.r. 2014 del 1 luglio 2014 “X Provvedimento Organizzativo 2014”, la d.g.r. 2996 del 30 dicembre 2014 “XXI Provvedimento Organizzativo 2014” e la d.g.r. 4653 del 23 dicembre 2015 “XVI Provvedimento Organizzativo 2015”;

PRESO ATTO che:

1. in data 29.09.2014, in atti reg. T1.2014.0061564 del 22.12.2014, la Ditta proponente IDEA VERDE di Tacchi Riccardo – con sede legale in Opera (MI) – ha contestualmente depositato:
 - richiesta di verifica di assoggettabilità alla pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs 152/06 [codice S.I.L.V.I.A. Ver. 1963 – RL];
 - istanza di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di un impianto sperimentale per la pirogassificazione di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi in via Puccini 74, in Comune di Casarile (MI);
2. con nota prot. T1.2015.0002547, Regione Lombardia – facendo seguito a numerosi solleciti verbali - in data 16.01.2015 comunicava l’impossibilità di avviare il procedimento amministrativo di cui al sopracitato punto a), in quanto non risultava depositata la documentazione in formato digitale, elemento essenziale per assolvere agli adempimenti della pubblicazione, finalizzati a consentire l’espressione di eventuali osservazioni (art. 20, c. 2 e 3 del D. Lgs. 152/06);
3. in data 04.02.2015 si comunicava
 - l’avvenuta pubblicazione in data 26.01.2015 della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità alla v.i.a. sul sito web SILVIA;
 - l’avvio del procedimento amministrativo inerente l’autorizzazione ai sensi dell’art. 211 del d.lgs. 152/06 e contestuale sospensione dello stesso in attesa dell’espletamento da parte della scrivente Unità Organizzativa della procedura di verifica in atti reg. T1.2015.0006174;

PRESO ATTO inoltre di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14.04.2015 qui di seguito



Regione Lombardia

riportato:

Dichiarazione del soggetto istante.

In merito ai quantitativi trattati specifica che provvederà a motivare la necessità di deroga ai quantitativi limite di 5 t/g previsti dall'art. 211 del D. Lgs. 152/06, specificando le modalità di trattamento e stoccaggio, e conseguentemente il traffico derivante.

Dichiara che al termine della sperimentazione non si procederà alla richiesta di conversione su scala industriale nella sede prevista per la sperimentazione.

In merito ai materiali trattati, precisa l'intenzione di trattare anche non rifiuti, che saranno oggetto di individuazione.

Procederà alla ridefinizione dei CER richiesti.

Circa le emissioni odorigene, precisa che i materiali arrivano stoccati in big-bags o fusti e sono alimentati alla tramoggia, dove permangono per pochi minuti e sulla quale al momento non è prevista un'aspirazione, che potrà eventualmente essere aggiunta utilizzando l'aria aspirata come secondaria dell'impianto.

Precisa che non saranno realizzate nuove opere edilizie e che il rifiuto trattato non sarà sottoposto a pretrattamento/cernita in quanto perverrà già con idonea pezzatura.

Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile:

Chiede chiarimenti in merito a:

- *quantitativi trattati e modalità di funzionamento (1,3 t/h per 24 h/die, pari a 1800 t/anno su batch per singolo CER, di quantitativo e durata da definire);*
- *destinazione finale del gas (gestione del gas in eccesso all'autoconsumo);*
- *traffico veicolare indotto;*
- *descrizione di eventuali materiali non rifiuti in ingresso al pirolizzatore;*
- *CER richiesti, con particolare riferimento a quelli contenenti sostanze pericolose, inorganici, urbani, xx.xx.99, CDR, batterie, vetro e metalli;*
- *protocollo di accettazione rifiuti: dovrà essere integrato con l'analisi almeno di metalli pesanti (Pb, Cr, Cr VI, Cu, Mn, Ni, As, Cd + Hg), idrocarburi policiclici aromatici, solventi organici aromatici, solventi organici clorurati (cloro organico); il rapporto di prova dovrà riportare, oltre ai risultati analitici, anche la classificazione del rifiuto e l'attribuzione delle frasi di rischio H;*
- *presidi a garanzia che non vengano generate emissioni odorigene;*
- *rete idrica: presentare nuova planimetria con indicazione delle dimensioni della vasca di raccolta;*
- *dichiarazione di non profitto derivante dal funzionamento dell'impianto;*
- *dichiarazione della corretta denominazione della società proponente.*

Precisa che tutto il materiale in uscita dovrà essere gestito come rifiuto, senza dunque possibilità di vendita dei materiali in uscita.

Su indicazione della Città Metropolitana di Milano, si chiede di verificare con il gestore della ZPS Garzaia di Casciana Villarasca IT2080023 e del SIC in Comune di Rognano (PV) la necessità di una valutazione di incidenza.

Comune di Casarile

Chiede:

- *garanzia di controllo dell'impianto puntuale da parte degli Enti competenti;*
- *traffico veicolare indotto;*



Regione Lombardia

- informazioni in merito alla conversione su scala industriale dell'impianto;
- valutazione di impatto acustico, in particolare il rispetto dei limiti differenziali notturni.

Segnala, come già indicato nella nota inviata (in atti regionali T1.2015.10677 del 27/2/15), la necessità di verificare la superficie coperta per la realizzazione esterna al capannone, nonché la verifica del parere dei VVFF, il rispetto dell'art. 5 del Piano delle regole del PGT (che necessiterebbe l'accordo con il vicino per il superamento delle altezze massime consentite per manufatti esterni al capannone), la dichiarazione di non assoggettamento alla norma Seveso per R.I.R.

Segnala che le tavole grafiche riportano l'indicazione "stato di fatto", sarebbe invece opportuno indicare lo stato di fatto differenziandolo da quello di progetto e quotare altimetricamente tutti i disegni.

Conclusioni della conferenza:

La conferenza si chiude alle ore 12.30. Il proponente si impegna a depositare le integrazioni richieste entro 30 giorni dalla data odierna.

RICHIAMATE le note:

- della Città Metropolitana di Milano – Settore Rifiuti e Bonifiche, assente in Conferenza dei Servizi, pervenuta in atti reg. n. T1.2015.0018917 del 14.04.15, che in particolare evidenzia la possibilità che l'impianto ricada nei disposti della Direttiva Habitat;
- del Proponente, pervenuta in atti reg. T1.2015.0024677 del 18.05.2015, di trasmissione della documentazione integrativa richiesta in conferenza dei servizi;
- di Regione Lombardia, in atti reg. T1.2015.0036412 del 13.07.2015, di
 - trasmissione agli Enti territorialmente competenti della documentazione integrativa depositata dal proponente ed erroneamente inviata solo alla Scrivente U.O.,
 - contestuale richiesta al Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture della Città Metropolitana di Milano e all'Amministrazione Provinciale di Pavia – Settore Agroalimentare di verifica in merito all'assoggettamento dell'intervento ad una Valutazione d'incidenza per la ZPS Garzaia di Cascina Villarasca IT2080023 e per il SIC in Comune di Rognano (PV);
 - convocazione di Conferenza dei Servizi per il giorno 30 luglio;

VISTE:

- la nota dell'Amministrazione Provinciale di Pavia - Settore Agroalimentare, pervenuta in atti reg. n. T1.2015.0039421 del 28.07.2015, in qualità di Ente Gestore del Sito Natura 2000 IT2080023 SIC/ZPS Garzaia di Cascina Villarasca, che attesta che l'intervento ricade nei disposti della Direttiva Habitat 92/43/CEE (Valutazione d'Incidenza) e che lo studio predisposto dal Proponente risulta carente e necessita di integrazioni;
- la nota della Scrivente U.O., in atti reg. T1.2015.0039146 del 29.07.2015, di rinvio della Conferenza dei Servizi, convocata per il 30/7/15, in attesa di acquisire il provvedimento sulla Valutazione d'incidenza e con la quale si comunica la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo in esame;



Regione Lombardia

- la successiva nota della Scrivente U.O., in atti reg. n. T1.2015.0008576 del 19.02.2016, dalla quale emerge il mancato riscontro alle integrazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale di Pavia avanzate nel luglio 2015 e che, alla luce del tempo trascorso, preannuncia l'archiviazione del procedimento in esame in assenza di riscontro da parte del Proponente entro i successivi 15 giorni ;

VERIFICATO che trascorsi i 15 giorni di cui sopra il Proponente non ha provveduto ad alcuna comunicazione, si ritiene di estinguere il procedimento amministrativo in corso e di archiviare l'istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sperimentale per la pirogassificazione di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presentata dalla Ditta IDEA VERDE di Tacchi Riccardo, con sede legale in via Giardino 8 – in Comune di Opera e sede operativa in Via Puccini 74, in Comune di Casarile (MI);

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DATO ATTO che il presente Decreto concorre al perseguimento dell'Obiettivo Ter.09.03.256 "Attuazione del PRGR e azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti" del PRS;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali", individuate dalla dgr n. 1718 del 30 aprile 2014 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura,

DECRETA

1. di estinguere il procedimento amministrativo in corso e di archiviare, per le motivazioni riportate in premessa, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sperimentale per la pirogassificazione di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presentata dalla Ditta IDEA VERDE di Tacchi Riccardo, con sede legale in via Giardino 8 – in Comune di Opera e sede operativa in Via Puccini 74, in Comune di Casarile (MI);
2. di comunicare il presente decreto a:
 - IDEA VERDE di Tacchi Riccardo;
 - Comune di Casarile;
 - Città Metropolitana di Milano – Settore Rifiuti e Bonifiche ed al Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture;
 - Provincia di Pavia Settore Faunistico Naturalistico;
 - A.R.P.A. dipartimento di Milano;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale web di Direzione;
4. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente decreto di archiviazione presso la U.O.



Regione Lombardia

“Valutazione e Autorizzazioni Ambientali” della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall’art. 29 del D. Lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall’art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA

DARIO SCIUNNACH

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge